



## I° CONVEGNO NAZIONALE

### Biblioteche infinite *Frammenti, incunaboli, riusi e restauri*

Gravina in Puglia, venerdì 24 Maggio 2019  
presso la Biblioteca Capitolare Finia



15.30 Saluti delle autorità

16.00 **Dott.ssa Martina Moroni**, funzionaria dell'Archivio di Stato di Bari  
*Materiali di riuso nei fondi archivistici: approcci conservativi tra presente e futuro*

16.25 **Dott.ssa Maria Vimo**, già direttrice della sezione "antichi e manoscritti"  
della Biblioteca Nazionale di Bari  
*Suggerimenti dal passato:  
I frammenti in beneventana della Biblioteca Nazionale di Bari*

16.50 **Dott.ssa Simona Cicala**, funzionaria restauratrice Soprintendenza Archeologica,  
belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari - Laboratorio di restauro  
*Il restauro di un incunabolo: il commento al De Anima di Aristotele di Offredo  
Apollinare stampato da Filippo da Lavagna.  
Studio di un'edizione agli albori della stampa tipografica in Italia*

17.15 Coffee break

17.30 **Padre Marín Morales**, archivista della Pontificia Università Gregoriana, Roma  
*Testimonianze di legature di riutilizzo nei codici del fondo antico dell'Archivio  
della Pontificia Università Gregoriana: considerazione teoriche e risvolti  
pratici*

17.55 **Nella Poggi**, restauratrice di Opere su Carta, Bergamo  
*Le collaborazioni internazionali nel restauro*

18.20 **Dott.ssa Elena Seghetti**,  
Registar - Conservator, Coordinatrice CFA Professione registrar - IED di Venezia  
*Registrar: dall'archivio alla tutela delle opere in collaborazione tra curatori,  
registrars e restauratori*

18.45 Tavola Rotonda

Moderatrice: **Dott.ssa Antonietta Orlandi**  
funzionaria bibliotecaria della Biblioteca Monumento Nazionale  
di Santa Scolastica di Subiaco



info e prenotazioni: [associazionebibliotecafinia@gmail.com](mailto:associazionebibliotecafinia@gmail.com)

## Abstract e curricula

### Dott.ssa Martina Moroni, funzionaria dell'Archivio di Stato di Bari

#### Materiali di riuso nei fondi archivistici: approcci conservativi tra presente e futuro.

**Abstract** - Una questione spinosa è quella che tenta di stabilire un *vademecum* per tutti quegli archivisti, paleografi, codicologi e conservatori che ritrovano materiali di riuso tra i fondi archivistici. Quando è lecito staccare una coperta dal blocco delle carte e quando invece si può ricorrere alle più moderne tecnologie, nel totale rispetto dell'integrità del manufatto? L'intervento affronta la questione analizzando criticamente differenti approcci e metodologie di conservazione, attraverso esempi di interventi eseguiti presso l'ASB e facendo cenno alle tecniche di indagine diagnostica attualmente utilizzate nel campo dei beni culturali.

**Curriculum** - Ha conseguito nel 2010 la laurea triennale in Scienze Storiche presso l'Università degli Studi Roma Tre e nel 2016 la laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei beni culturali presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, settore materiale cartaceo, membranaceo e fotografico. Ha svolto tirocini formativi presso laboratori di restauro di istituti pubblici e privati, fra i più significativi l'Heritage Malta, l'Istituto Centrale per la Grafica e l'Archivio Segreto Vaticano. Ha lavorato come collaboratrice presso i laboratori di restauro di Opencare. Prima di entrare nell'organico del MiBAC, era tra i restauratori del Laboratorio di restauro della Biblioteca Apostolica Vaticana.

### Dott.ssa Maria Virno, già direttrice della sezione "Antichi e manoscritti" della Biblioteca Nazionale di Bari

**Suggerimenti dal passato: i frammenti in scrittura beneventana della Biblioteca Nazionale di Bari.**

**Abstract** - L'intervento intende ricostruire la storia del recupero dei frammenti in scrittura beneventana, oggi patrimonio della Biblioteca Nazionale di Bari. Dai primi casuali ritrovamenti, in fase di restauro, all'interno di edizioni del XVI secolo, alla ricerca puntuale di brani membranacei attraverso l'esame dell'intero fondo di incunaboli e cinquecentine della Biblioteca, sotto le direttive di Virginia Brown (1940-2009), insigne studiosa del Pontifical Institute of Mediaeval Studies di Toronto.

**Curriculum** - Laureata presso l'Università di Bari, dopo il diploma in Archivistica Paleografia e Diplomatica conseguito presso l'Archivio di Stato di Bari, si è specializzata in Biblioteconomia frequentando la Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari dell'Università La Sapienza. In servizio presso la Biblioteca Nazionale di Bari dal 1978 al 2016, si è occupata di catalogazione di fondi moderni ed antichi. Ha collaborato al censimento nazionale degli stessi con la catalogazione nel database *Manusonline*. È socio d'oro dell'Associazione Italiana Biblioteche.

### Dott.ssa Simona Cicala, funzionaria restauratrice Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari-Laboratorio di restauro

**Il restauro di un incunabolo: il commento al *De Anima* di Aristotele di Offredo Apollinare stampato da Filippo da Lavagna. Studio di un'edizione agli albori della stampa tipografica in Italia.**

**Abstract** - Il restauro dell'esemplare dell'edizione stampata da Filippo da Lavagna nel 1474 del commento al *De Anima* di Offredo Apollinare, conservato presso la Biblioteca Nazionale dell'Accademia dei Lincei e Corsiniana, ha offerto la possibilità di studiare *in corpore nobili* uno dei primi testi prodotti agli albori della diffusione della stampa tipografica in Italia ed ha pertanto costituito il contesto ideale per un'analisi ed un intervento di restauro di un'opera di rilievo che offre molteplici spunti per

un'indagine conoscitiva. Si analizzeranno le caratteristiche intrinseche dell'esemplare (studio della legatura e delle provenienze) e dell'edizione (studio della carta, attraverso le filigrane e le qualità strutturali e merceologiche; tracce materiali del lavoro del tipografo). Gli indizi raccolti saranno messi a confronto con il maggior numero possibile di esemplari presenti al mondo dell'edizione di Lavagna, al fine di delineare un quadro non solo dell'organizzazione del lavoro all'interno dell'officina tipografica, ma anche dell'ambito di produzione locale in cui questa è inserita.

**Curriculum** - Conservatrice e restauratrice specializzata in materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenei, materiale fotografico, cinematografico e digitale. Da dicembre 2018 è funzionario restauratore Mibac presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari. È laureata in Conservazione e Restauro alla Scuola di Alta formazione e Studio (SAF) dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario (IC-RCPAL Mibac). Ha lavorato presso istituti pubblici di rilievo nazionale, quali l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, e internazionale come l'Atelier de Restauration et de Conservation des Photographies de la ville de Paris e l'Istituto Valenciano de Conservación y Restauración de Bienes Culturales.

### **Padre Martín M. Morales, archivista della Pontificia Università Gregoriana, Roma**

**Testimonianze di legature di riutilizzo nei codici del fondo antico dell'Archivio della Pontificia Università Gregoriana: considerazioni teoriche e risvolti pratici.**

**Abstract** - A partire dal censimento dei frammenti manoscritti realizzato in APUG nel 2015 è possibile compiere un'osservazione del riutilizzo dei codici pergamenei lungo due secoli. Le modalità di riuso implicano una serie di selezioni e di principi di conservazione che ci permettono di considerare tali operazioni alla

luce di un determinato sistema sociale e di stabilire delle differenze rispetto alla nostra modalità conservativa. Allo stesso tempo questi frammenti medievali, andando a costituire legature complesse, rappresentano per noi sfide rispetto alle modalità di conservazione e catalogazione.

**Curriculum** - Nato a Buenos Aires nel 1953, vive a Roma dal 1983. È direttore dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana, dove insegna Storia moderna e Storia delle missioni. È stato professore invitato presso il Colegio de Saberes (Città del Messico). È curatore dell'edizione delle lettere dei padri generali della Compagnia di Gesù dell'antica provincia del Paraguay (*A mis manos han llegado*, Madrid-Roma 2005). Si occupa di scrittura della storia e ha pubblicato diversi saggi storiografici sulla Compagnia di Gesù. Ha recuperato il fondo antico dei gesuiti in Argentina costituendo un laboratorio di restauro del libro antico e della carta a Buenos Aires.

### **Nella Poggi, restauratrice Opere su Carta, Bergamo**

**Le collaborazioni internazionali nel restauro.**

**Abstract** - Quando le collaborazioni tra diversi Paesi sono chiave di interazione e momento di crescita per complessi interventi di restauro. Saranno presi in esame due interventi, uno consistente nel recupero conservativo del mappamondo di Papa Giovanni XXIII; il secondo consistente nella messa in sicurezza e pronto intervento delle *Ordinationes*, una filza del '700 di proprietà dell'Archivio Diocesano di Terni, Narni, Amelia.

**Curriculum** - Ha lavorato nel settore della conservazione e restauro presso i laboratori del GRI (Getty Research Institute di Los Angeles) e del MOMA di New York, prima di collaborare al Balboa Art Conservation Center (BACC) di San Diego. In Italia apre il proprio laboratorio di conservazione, restauro e consulenza per opere d'arte su carta, prima a Verona poi a Milano e successivamente a Bergamo, lavorando con enti pubblici e privati, fondazioni e collezionisti. Docente presso diversi enti di

formazione, tra cui lo IED di Venezia e il SGPS (San Gemini Preservation Studies), è restauratrice specializzata in manufatti cartacei ed è abilitata all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali.

**Dott.ssa Elena Seghetti, registrar - conservator,  
coordinatrice CFA Professione registrar-IED di Venezia**

**Dall'archivio alla tutela delle opere in collaborazione tra curatori, registrar e restauratori.**

**Abstract** - Introduzione alla figura del "registrar" in ambito italiano e internazionale. L'evoluzione di questa nuova figura professionale: ambiti, competenze, collaborazioni e ruolo di raccordo tra le varie professioni nella tutela e nella valorizzazione delle opere d'arte e del patrimonio culturale.

**Curriculum** - Conservatrice e restauratrice di formazione, per quattordici anni è stata Responsabile Exhibition Registrar per la Fondazione "La Biennale di Venezia". Ha lavorato come Registrar presso numerose istituzioni come la Fondazione Prada, l'Hangar Bicozza, l'Istituto Svizzero di Venezia, alcune tra le più prestigiose gallerie d'arte contemporanea internazionali e vari soggetti privati. Dal 2011 è perito d'arte, tra gli altri, per Assicurazioni Generali. Nel 2015 ha creato all'interno di IED - Istituto Europeo del Design di Venezia il primo ed unico corso italiano per registrar, di cui è la principale docente. Nel 2017 ha intrapreso un nuovo progetto sperimentale: NAC-NEuArtCare, formando un collettivo di professionisti altamente qualificati che sostengono la custodia, la conservazione e la protezione delle opere d'arte. Negli ultimi anni ha iniziato collateralmente a lavorare con alcuni artisti come Art producer.

**Dott.ssa Antonietta Orlandi, funzionaria bibliotecaria della  
Biblioteca Monumento Nazionale di Santa Scolastica di  
Subiaco.**

**Curriculum** - si è laureata in Letteratura Medievale presso l'Università La Sapienza di Roma. Lavora dal 1980 presso la Biblioteca Nazionale Statale Santa Scolastica di Subiaco di cui è funzionaria bibliotecaria. Curatrice di eventi, mostre e studi sul monachesimo, sulle tecniche di restauro e sulla storia locale, ha pubblicato: *Rassegna bibliografica sulla "Regula S. Benedicti": manoscritti, incunaboli ed edizioni rare (sec. X-XVIII)*, Subiaco 2000; *Atti del XV Centenario della venuta di San Benedetto a Subiaco*, Subiaco 2004; *Lo spazio del silenzio, storia e restauri dei monasteri benedettini di Subiaco*, Subiaco 2004; *Cultura e spiritualità a Subiaco nel Medioevo: la produzione libraria sublacense nei secoli X-XIII*, Subiaco 2007. Ha curato la ristampa anastatica del *De oratore* di Cicerone, il primo libro a stampa italiano (edizione del 1465), presentato all'EXPO di Milano 2015 con la partecipazione straordinaria di Umberto Eco. Attualmente partecipa ad un progetto pilota per la schedatura degli incunaboli e il trattamento dei metadati presso le biblioteche monastiche.